

AKS0051 7 SAN 0 DNA NAZ

SANITA': IN OSPEDALI -2.000 PEDIATRI IN 5 ANNI, A RISCHIO 200 PUNTI NASCITA =  
La stima dell'Anaa, 'senza correttivi l'assistenza dedicata ai  
più piccoli farà passi indietro'

Roma, 17 ott. (Adnkronos Salute) - "Senza un'adeguata programmazione e i necessari correttivi, nei prossimi 5 anni, negli ospedali italiani, mancheranno all'appello 2.000 pediatri. Con il rischio di fare un passo indietro sull'assistenza ai più piccoli. Potrebbero chiudere 200 punti nascita, quasi 10 per Regione. O, peggio, queste strutture potrebbero essere costrette a lavorare con minori garanzie di sicurezza. E si rischia, in generale, una riduzione dei reparti pediatrici". A fare i conti Flavio Civitelli, coordinatore della Commissione nazionale pediatria dell'Anaa, che sottolinea come i tempi per correggere il tiro siano ormai alla scadenza, perché tra meno di un quinquennio la 'gobba' pensionistica porterà all'uscita di un numero elevato di specialisti che non potrà essere sostituito se i nuovi pediatri non saranno ancora stati formati.

A questa 'emorragia' annunciata si devono aggiungere i medici che anticiperanno, con quota 100, il pensionamento. "Per la pediatria, dal nostro osservatorio, non sono molti, percentualmente sono poco rilevanti, ma in una situazione di carenza anche poche unità possono avere un impatto concreto sui servizi", spiega all'Adnkronos Salute Civitelli.

Anche perché "la tentazione di uscire dall'ospedale, a fronte di turni massacranti, sotto organico e in situazione continua di stress, è forte", continua il medico. Per quanto riguarda i punti nascita "la legge impone, per garantire le condizioni di sicurezza, la presenza di un pediatra 24 ore su 24. Con un numero limitato di specialisti questo criterio sarà difficile da applicare. E molti punti nascita, circa 200 secondo le nostre stime, saranno a rischio chiusura. O peggio, nel caso di riduzione dell'assistenza pediatrica notturna o di una deroga sulla presenza costante del pediatra, si metterebbe a rischio la sicurezza dei piccoli. Il nostro Paese, negli anni, ha raggiunto un'elevatissima qualità di assistenza pediatrica: per la mortalità infantile siamo secondi solo ai Paesi scandinavi. Non possiamo tornare indietro".

(segue)

(Ram/AdnKronos Salute)

ISSN 2499 - 3492  
17-OTT-19 16:36